

PROTOCOLLO PER LA
MOBILITÀ STUDENTESCA INTERNAZIONALE INDIVIDUALE

INTRODUZIONE

L'I.I.S. Liceo Ling. - Sc. Umane AMORETTI e ARTISTICO riconosce l'importanza della mobilità internazionale individuale quali esperienze formative che incoraggiano la crescita personale dello studente e lo sviluppo delle competenze interculturali, relazionali e di cittadinanza (traguardo 4.7 – Agenda 2030).

Sulla base delle esperienze maturate in questi anni e alla luce delle indicazioni ministeriali sulla mobilità studentesca internazionale individuale (nota MIUR 843 del 10 aprile 2013), il nostro Istituto promuove la mobilità degli studenti in uscita e in ingresso, per la durata di qualche mese (trimestre o pentamestre) o dell'intero anno scolastico.

Gli studenti che aderiscono a questo programma sono inseriti in classi dove seguono un percorso personalizzato e sono immersi in un ambiente culturale diverso, in un processo di continuo scambio, non solo con i compagni ma anche con il personale scolastico, le famiglie e la comunità in cui si trovano.

Al fine di facilitare le fasi operative dell'esperienza di mobilità studentesca, l'Istituto definisce un regolamento elaborato sulla base della normativa vigente.

Normativa di riferimento

- **DPR 08.03.1999 n. 275, art. 14, c.2.** secondo il quale le istituzioni scolastiche “provvedono a tutti gli adempimenti relativi alla carriera scolastica degli alunni e disciplinano, nel rispetto della legislazione vigente, le iscrizioni, le frequenze, le certificazioni, la documentazione, la valutazione, il riconoscimento degli studi compiuti in Italia e all'estero ai fini della prosecuzione degli studi medesimi, la valutazione dei crediti e debiti formativi, la partecipazione a progetti territoriali e internazionali, la realizzazione di scambi educativi internazionali.”;
- **Nota MIUR – Dipartimento per l'Istruzione – DG Ordinamenti Scolastici e Autonomia Scolastica – prot. n. 2787 del 20 aprile 2011**, concernente i “Titoli di studio conseguiti all'estero” nell'ambito della quale si chiarisce che i partecipanti a programmi di mobilità individuale non hanno bisogno di certificati di equipollenza e “Considerato il significativo valore educativo delle esperienze di studio compiute all'estero e l'arricchimento culturale della personalità dello studente che ne deriva, si invitano, pertanto, le istituzioni scolastiche a facilitare per quanto possibile, nel rispetto della normativa del settore, tale tipologia educativa.”;
- **Testo Unico n. 297/94, Art. 192, comma 3** che consente l'iscrizione di giovani provenienti da un periodo di studio all'estero;
- **C.M. 181/97** che riconosce la validità delle esperienze di studio all'estero e invita i consigli di classe ad acquisire dalla scuola straniera informazioni sui piani e sui programmi di studio nonché sui risultati conseguiti e sul sistema di valutazione per deliberare sulla riammissione dell'alunno nella scuola/classe di origine;
- **C.M. n. 236/99** che disciplina l'attribuzione dei crediti scolastici al rientro nella scuola di appartenenza, raccomanda di riconoscere il valore globale dell'esperienza, e consente la partecipazione anche agli alunni con debito formativo;
- **D. Lgs. 226/2005, art. 13, comma 1** (disciplina dei soggiorni brevi e della valutazione intermedia)
- **Nota n. 493**, rientro anticipato di alunni in mobilità internazionale individuale, 14 aprile 2020
- **Attività di Alternanza Scuola Lavoro**, chiarimenti interpretativi, 28 marzo 2017

PARTE I - MOBILITA' STUDENTESCA INTERNAZIONALE INDIVIDUALE

L'I.I.S. Liceo linguistico – Sc. Umane Amoretti e Artistico riconosce nella mobilità studentesca internazionale individuale uno strumento privilegiato di educazione alla cittadinanza interculturale, europea e internazionale e favorisce le varie forme di:

- mobilità individuale breve (trimestre o pentamestre);
- mobilità individuale annuale;
- accoglienza di studenti stranieri.

SOGGETTI ORGANIZZATORI

L'organizzazione delle esperienze di mobilità internazionale individuale durante l'anno scolastico può avvenire attraverso:

- Associazioni ONLUS;
- Agenzie specializzate;
- Enti pubblici e privati tramite Bandi di concorso
- Singolo Alunno/a e Famiglia

SOGGETTI COINVOLTI E INCARICHI

Il Dirigente Scolastico
• Nomina un/a Referente Intercultura e collabora con esso; • coordina in modo unitario le varie operazioni sottese all'esperienza di mobilità; • garantisce coerenza di comportamento fra i diversi Consigli di classe dell'istituto; • sottoscrive il Contratto formativo con lo studente e la famiglia; • Convoca il Consiglio di classe per il colloquio di reinserimento.

Il Referente Intercultura
• Rappresenta il punto di riferimento di tutti i soggetti coinvolti nell'esperienza e si interfaccia con il Dirigente scolastico, il Consiglio di classe, il Docente tutor, la Segreteria studenti, lo Studente, la Famiglia e l'Ente organizzatore per favorire sicurezza ed efficacia dell'intero percorso formativo; • garantisce i flussi comunicativi tra i vari soggetti finalizzandoli al buon andamento dell'esperienza; • cura l'inserimento delle esperienze di mobilità internazionale individuale nel PTOF; • fornisce eventuale modulistica e materiale di supporto; • elabora una proposta di Regolamento della mobilità studentesca internazionale; • assicura adeguata diffusione del Regolamento della mobilità studentesca internazionale.

Il Tutor
• Informa l'alunno/a e la famiglia della principale normativa e del Regolamento della mobilità studentesca internazionale; • in collaborazione con il/la docente di lingua straniera della classe assiste lo studente nella compilazione di eventuali moduli in inglese richiesti dall'organizzazione; • mantiene contatti con l'alunno/a all'estero e la sua famiglia; • mantiene aggiornato il Consiglio di classe sull'andamento dell'esperienza, invia e riceve dallo studente materiali o prove svolte, invia i contenuti irrinunciabili delle discipline da studiare; • somministra nei tempi previsti i diari di bordo e acquisisce relazioni periodiche sull'andamento dell'esperienza di studio all'estero e sul suo rendimento scolastico;

- al rientro, raccoglie la documentazione rilasciata dalla scuola ospitante (attestato di frequenza, valutazioni formali e informali) ed eventuali altre certificazioni (relazioni periodiche dell'alunno, sull'andamento dell'esperienza di studio all'estero e sul suo rendimento scolastico).

Il Consiglio di Classe

- Il CdC indica un Tutor a cui l'allievo e i genitori potranno fare riferimento per i contatti burocratici e didattici in tutte le fasi dell'esperienza;
- formula un piano di apprendimento essenziale, comprensivo di contenuti irrinunciabili per il reinserimento nella classe di provenienza e la prosecuzione degli studi;
- concorda con lo studente le modalità e i tempi per l'accertamento dopo il rientro;
- mantiene contatti con l'alunno/a all'estero e monitora l'esperienza;
- favorisce attività di peer tutoring con la classe d'origine.
- esprime una valutazione globale che tenga conto anche della valutazione espressa dalla scuola ospitante e delle competenze trasversali, in particolare quella interculturale, sviluppate dall'alunno/a durante l'esperienza di studio all'estero;
- attribuisce il credito scolastico;
- considerando la diversa durata dei programmi all'estero, riconosce e valuta le competenze implementandole all'interno dei Percorsi per le Competenze Trasversali e l'Orientamento;
- organizza attività di valorizzazione dell'esperienza all'estero che abbiano una ricaduta positiva sull'intera comunità scolastica d'origine.

Lo studente

Prima della partenza lo studente che vuole studiare all'estero deve:

- comunicare per iscritto (o i suoi genitori se minorenne), con istanza indirizzata al Dirigente Scolastico, al Referente per gli scambi, al Coordinatore di classe la meta, l'istituzione scolastica, in cui intende studiare e il periodo scelto per lo svolgimento del programma di studio;
- essere promosso all'anno successivo senza sospensioni di giudizio;
- se lo studente (o i suoi genitori se minorenne) non è in grado di fornire al momento tutti i dati richiesti, dovrà farlo non appena li riceve dall'associazione o dall'istituto scolastico scelto;
- Sottoscrivere il contratto formativo (allegato n. 3), un documento che chiarisce gli obiettivi formativi disciplinari e trasversali relativi al soggiorno di studio all'estero, le modalità e i criteri per la valutazione e i doveri di ciascun attore (scuola, famiglia e studente).

Durante la permanenza all'estero l'alunno deve:

- prendere atto dei programmi di studio all'estero e preferibilmente scegliere i corsi più coerenti con i programmi del curriculum italiano;
- prendere atto del percorso di studio indicato dal Consiglio di Classe e impegnarsi a recuperare i programmi delle discipline non studiate all'estero;
- tenere contatti periodici con il proprio Tutor, compilare i diari di bordo e fornire al CdC prima del rientro, ogni possibile informazione circa l'esito dei propri studi all'estero;

Al rientro in Italia lo studente dovrà:

- presentare tempestivamente presso la Segreteria studenti i seguenti documenti:
 - programmi di studio effettivamente svolti e tradotti in italiano,
 - una legenda o delle spiegazioni scritte relative al sistema di valutazione usato all'estero;
 - l'attestato di frequenza;
 - le valutazioni rilasciate dalla scuola ospitante.

La famiglia

- curare gli atti burocratici;
- mantenere i contatti con il Tutor per aggiornarlo sull'andamento dell'esperienza;
- incoraggiare il passaggio di informazioni fra lo studente all'estero e la scuola.

PARTE II – MOBILITÀ STUDENTESCA IN USCITA E ACCERTAMENTO DELLE COMPETENZE ACQUISITE

Gli studenti dell'Istituto I.I.S. Liceo linguistico – Sc. Umane Amoretti e Artistico, iscritti alla classe III possono richiedere di effettuare la mobilità individuale per il IV anno per un periodo di pochi mesi o per l'intero anno scolastico.

Mobilità di breve durata

Per mobilità breve si intende un soggiorno all'estero per un periodo limitato a pochi mesi durante il Trimestre o il Pentamestre.

Se la permanenza all'estero si svolge nel corso della prima parte dell'anno scolastico, al rientro lo studente viene reinserito nella sua classe di origine e invierà al cdc una presentazione della propria esperienza in formato digitale, in italiano e in lingua straniera unitamente alla documentazione specificata nel precedente capitolo.

il CdC prende visione del materiale scolastico raccolto e/o prodotto dall'alunno e dopo una ponderata analisi dei punti di forza e di debolezza individua strategie efficaci ed appropriate e programma eventuali attività di recupero per mettere lo studente in condizione di affrontare la seconda parte dell'anno scolastico.

Lo studente potrà inoltre fruire del supporto costituito dallo sportello didattico al termine dello scrutinio del Primo Trimestre.

Se il rientro dello studente è antecedente allo scrutinio del primo Trimestre, i Consigli di classe possono definire i voti per le materie comuni sulla base di quanto certificato dalla scuola straniera, mentre per le materie non presenti nel curriculum si procederà ad assegnare il voto di NC in pagella.

Se il rientro avviene successivamente allo scrutinio del primo Trimestre, l'esito dello scrutinio sarà "Non Classificato" in tutte le discipline.

Qualora lo studente frequenti all'estero la seconda parte dell'anno scolastico, prima della partenza non deve avere insufficienze nelle valutazioni del primo periodo, o deve averle formalmente recuperate.

L'accertamento delle competenze per il Pentamestre è identico a quello per la mobilità annuale riportato di seguito.

Mobilità annuale

Per mobilità individuale annuale si intende quel soggiorno all'estero per un periodo di un anno (normalmente da luglio-agosto fino a maggio-luglio dell'anno successivo) con rientro al termine dell'anno scolastico.

Per la mobilità annuale è necessario che lo studente abbia conseguito l'ammissione alla classe successiva prima della partenza.

Nei giorni subito successivi al suo rientro, lo studente consegna in Segreteria la documentazione ufficiale relativa al percorso effettuato all'estero e alle valutazioni riportate nelle discipline seguite nella scuola ospitante. In particolare, si richiede la seguente documentazione:

- un attestato di partecipazione e frequenza della scuola estera;
- i programmi finali svolti all'estero;
- le valutazioni conseguite;

- la relazione finale sull'esperienza svolta preparata seguendo le indicazioni fornite dal CdC (allegato n. 3).

La Segreteria fornisce copia della documentazione al referente della mobilità internazionale e al tutor che la condivide con i docenti del consiglio di classe.

Partendo dall'esame della documentazione rilasciata dall'istituto straniero e presentata dallo studente dopo il rientro in Italia, **il Consiglio di classe riconosce e valuta le competenze acquisite durante l'esperienza all'estero considerandola nella sua globalità e valorizzando i punti di forza.**

Allo scopo di cui sopra, lo studente dovrà sostenere gli ultimi giorni di agosto o i primi di settembre, con i docenti del proprio Consiglio di classe, un colloquio di circa 20 minuti riguardo alla propria esperienza all'estero.

Lo studente preparerà una relazione (vedi allegato n. 3 "linee guida per la presentazione"), supportata da presentazione multimediale, sulla propria esperienza, così da evidenziare gli aspetti positivi e le modalità di apprendimento particolarmente valide che lo studente intende proporre al proprio Consiglio di classe, ma anche gli elementi di debolezza.

Concorreranno alla valutazione i seguenti criteri¹:

ATTITUDINI	ad es. curiosità verso persone che percepisce come aventi background culturali diversi; apertura a sperimentare nuove esperienze; rispetto verso le idee, le credenze, i punti di vista di altre persone.
CONOSCENZE	ad es. consapevolezza che i contesti culturali influenzano il modo di vedere il mondo, i valori, etc. di una persona; conoscenza della/e lingua/e del Paese ospitante; conoscenza degli aspetti storico-culturali, geografici, antropologici e politici del contesto ospitante.
ABILITÀ	ad es. pensiero critico; abilità di fare comparazioni critiche; abilità di adattare i propri comportamenti e stili comunicativi al contesto socioculturale; abilità di relativizzare il proprio punto di vista; abilità di gestione e di risoluzione dei conflitti culturali.

¹Baiutti, M. (2019), Protocollo di valutazione Intercultura. Comprendere, problematizzare e valutare la mobilità studentesca internazionale. Pisa: ETS.

Percorsi personalizzati

Per gli allievi affetti da certificati disturbi specifici dell'apprendimento o documentati bisogni educativi speciali, la procedura di accertamento delle competenze maturate durante il periodo di studio all'estero viene personalizzata in accordo con il piano didattico personalizzato e può prevedere una programmazione flessibile degli accertamenti da concludersi entro l'anno solare del rientro.

Indirizzo ESABAC

In aggiunta a quanto sopra specificato, a norma dell'art. 4 c. 4 del D.M. n. 95/2013, al rientro del periodo di studio all'estero, gli studenti inseriti nei percorsi **ESABAC** dovranno sostenere con esito positivo una prova, scritta e orale, di lingua e letteratura francese e una prova di storia in francese.

Attribuzione del credito scolastico

Al fine di calcolare la media dei voti utile ad individuare la banda di appartenenza per l'attribuzione del credito scolastico, il Consiglio di Classe prenderà in considerazione gli elementi seguenti:

- a) media delle valutazioni espresse dall'istituto estero, convertite in decimi;
- b) relazioni con il tutor di classe durante l'anno (ad es. diari di bordo);

c) colloquio;

La banda di appartenenza per l'attribuzione del credito scolastico sarà individuata calcolando la media tra i punteggi attribuiti. Per l'attribuzione del punteggio all'interno della banda il Consiglio terrà conto degli stessi elementi valutativi previsti dal PTOF per gli studenti interni.

Percorsi per le competenze trasversali

Al rientro dello studente dalla mobilità individuale internazionale, la scuola provvederà a fare espletare l'obbligo del PCTO previsto dalla Legge 107. In base al punto 7 della Nota del Ministero dell'Istruzione, Università e Ricerca prot. 3355 del 2017, l'esperienza di studio all'estero può essere equiparata ai progetti di ex Alternanza Scuola Lavoro, infatti: "Il Consiglio di Classe ha la responsabilità ultima di riconoscere e valutare le competenze acquisite all'estero, evidenziando i punti di forza, ai fini del riconoscimento dell'equivalenza anche quantitativa con le esperienze di alternanza concluse dal resto della classe".

Rientro anticipato per eventi straordinari

In caso di rimpatrio anticipato, per eventi straordinari, il Consiglio di Classe ha il compito di:

- analizzare la documentazione rilasciata dalla scuola straniera e concordare con l'alunno un percorso essenziale di studio focalizzato sui contenuti fondamentali utili per la frequenza dell'anno successivo. In caso di mancata reperibilità della documentazione cartacea per cause di forza maggiore, si accetterà la documentazione in formato digitale purché emessa dalla scuola estera frequentata dallo studente;
- verificare le competenze acquisite rispetto a quelle attese e definite nel "Contratto formativo" concordato prima della partenza;
- riconoscere e valutare le competenze acquisite durante l'esperienza all'estero valorizzandone i punti di forza;
- definire un "piano di apprendimento individualizzato" che accompagni e faciliti il rientro nella classe di appartenenza e che venga concordato dopo opportune interazioni tra il Dirigente scolastico, la famiglia e lo studente.

PARTE IV - MOBILITA' IN INGRESSO DI DURATA BREVE O ANNUALE

L'I.I.S. Liceo Ling. - Sc. Umane Amoretti e Artistico offre agli studenti provenienti da scuole secondarie di secondo grado estere l'opportunità di trascorrere un periodo di mobilità presso il nostro Istituto. Parimenti alla mobilità in uscita, anche la mobilità in entrata è regolata da specifici accordi.

Il Dirigente Scolastico
● In accordo con il/la Referente Intercultura, individua la classe idonea dove inserire l'alunno/a; ● coordina in modo unitario le varie operazioni sottese all'esperienza di mobilità al fine di garantire che l'esperienza di mobilità internazionale venga riconosciuta e valorizzata nel miglior modo possibile; ● sottoscrive con lo studente e la famiglia un Contratto formativo nel quale siano precisati gli impegni di ciascun soggetto coinvolto nell'esperienza, nonché le modalità di interazione tra l'Istituto di provenienza italiano e l'Istituto ospitante estero.

Il Tutor

- Esamina il fascicolo dell'alunna/o e la documentazione della scuola d'origine;
- conduce un colloquio di conoscenza iniziale;
- fornisce le indicazioni generali del sistema scolastico italiano e coordina le attività di accoglienza;
- prepara e sensibilizza la classe ospitante;
- monitora l'esperienza;
- mantiene i contatti con la famiglia ospitante.

Il Consiglio di classe

- Se coinvolto dalle scuole d'origine, collabora alle stesure del Contratto formativo congiunto;
- in linea con le esigenze formative e gli interessi culturali dell'alunno/a, predispone un piano di apprendimento personalizzato, il relativo orario, in base alle esigenze formative e agli interessi culturali dello studente;
- il Consiglio di Classe indica un docente tutor con l'incarico di fare da tramite tra lo studente, la famiglia, l'organizzazione promotrice dello scambio e tutta l'istituzione scolastica;
- il Consiglio di Classe fornisce informazioni allo studente straniero circa il sistema scolastico italiano ed il regolamento d'Istituto;
- lo studente potrà partecipare a tutte le attività messe in atto dalla scuola (es. viaggi d'istruzione, uscite didattiche, progetti, ecc.), tutte le iniziative che rientrano nel PTOF;
- favorisce attività di peer tutoring con la classe ospitante;
- organizza attività di valorizzazione dell'alunno/a che abbiano una ricaduta positiva sull'intera comunità scolastica;
- effettua valutazioni intermedie e valutazione finale delle competenze (ivi compresa la competenza interculturale);
- predispone la documentazione utile alla scuola d'origine per il riconoscimento, la valutazione e la valorizzazione delle competenze acquisite durante il periodo di studio all'estero (ad es., il certificato di frequenza, le pagelle);
- il Consiglio di Classe, in stretta collaborazione con l'organizzazione promotrice e la famiglia, si impegna ad incoraggiare lo studente nel suo percorso scolastico, a monitorare la frequenza scolastica e a giustificare eventuali assenze da scuola.

PARTE V - DISPOSIZIONI FINALI

Il presente Regolamento sulla "Mobilità Studentesca Internazionale" è stato approvato dal Collegio dei docenti del 28 settembre 2023 con delibera n. 16 e aggiornato nella seduta del collegio docenti del 14/12/23.

Potrà essere modificato dai competenti Organi Collegiali dell'Istituto sulla base di esigenze eventualmente emergenti.

Per quanto non espressamente previsto dal presente Regolamento, si rinvia alla normativa vigente e alle eventuali modifiche e integrazioni che dovessero intervenire in materia.

ALLEGATI

1. Diario di bordo_1
2. Diario di bordo_2
3. Linee Guida per la presentazione del colloquio
4. Contratto formativo per la mobilità studentesca individuale

DIARIO DI BORDO_1

COGNOME E NOME:

LUOGO E DATA DI COMPILAZIONE:

DA QUANTI MESI SEI ALL'ESTERO?

COME TI DESCRIVERESTI?

(Descriviti caratterialmente prima della partenza e oggi. Se lo desideri, puoi iniziare utilizzando alcuni aggettivi)

IN QUESTA ESPERIENZA HAI SCOPERTO QUALCOSA DI TE? SE SÌ, CHE COSA? DESCRIVI IN CHE MODO L'HAI SCOPERTA?

QUALI SONO LE PRINCIPALI SITUAZIONI PROBLEMATICHE, SOPRATTUTTO DA UN PUNTO DI VISTA RELAZIONALE (IN FAMIGLIA, A SCUOLA, CON GLI AMICI...), CHE HAI RISCONTRATO FINO A OGGI IN QUESTA ESPERIENZA ALL'ESTERO E COME LE HAI AFFRONTATE?

(Parla di un evento in particolare oppure della tua esperienza in generale).

QUALI SONO LE ESPERIENZE PARTICOLARMENTE POSITIVE, SOPRATTUTTO DA UN PUNTO DI VISTA RELAZIONALE (IN FAMIGLIA, A SCUOLA, CON GLI AMICI...), CHE HAI AVUTO FINO A OGGI? COME TI SEI SENTITO/A QUANDO LE HAI VISSUTE?

(Parla di un evento in particolare oppure della tua esperienza in generale)

CHE COSA STAI IMPARANDO DEL CONTESTO DOVE STAI SVOLGENDO LA TUA ESPERIENZA? FAI QUALCHE CONFRONTO CON IL TUO CONTESTO D'ORIGINE.

(Descrivi brevemente se hai imparato qualcosa, ad esempio, da un punto di vista storico, politico, religioso, relazionale, linguistico, sociale, scolastico, paesaggistico, ecc. (scegli uno o più aspetti tra quelli proposti oppure aggiungine altri)

VUOI AGGIUNGERE QUALCOSA?

DIARIO DI BORDO_2

COGNOME E NOME:

LUOGO E DATA DI COMPILAZIONE:

DA QUANTI MESI SEI ALL'ESTERO?

COME TI DESCRIVERESTI CARATTERIALMENTE OGGI?

(Se lo desideri, puoi iniziare utilizzando alcuni aggettivi)

...ripensando al primo diario di bordo, noti delle differenze nella tua descrizione di oggi rispetto a come ti eri descritto/a nel primo diario di bordo? se sì, quali? secondo te da cosa dipendono?

IN QUESTA ESPERIENZA ALL'ESTERO HAI SCOPERTO QUALCOSA DI TE? SE SÌ, CHE COSA? DESCRIVI IN CHE MODO L'HAI SCOPERTA

...ripensando al primo diario di bordo, noti delle differenze fra ciò che hai scritto oggi e ciò che avevi scritto nel primo diario di bordo? Se sì, quali? Secondo te da cosa dipendono?

QUALI SONO LE PRINCIPALI SITUAZIONI PROBLEMATICHE, SOPRATTUTTO DA UN PUNTO DI VISTA RELAZIONALE (IN FAMIGLIA, A SCUOLA, CON GLI AMICI...), CHE HAI RISCONTRATO FINO A OGGI IN QUESTA ESPERIENZA ALL'ESTERO E COME LE HAI AFFRONTATE?

(Parla di un evento in particolare oppure della tua esperienza in generale).

QUALI SONO LE ESPERIENZE, SOPRATTUTTO DA UN PUNTO DI VISTA RELAZIONALE (IN FAMIGLIA, A SCUOLA, CON GLI AMICI...), PARTICOLARMENTE POSITIVE CHE HAI AVUTO NELLA SECONDA FASE DELLA TUA ESPERIENZA ALL'ESTERO? COME TI SEI SENTITO/A QUANDO LE HAI VISSUTE?

(Parla di un evento in particolare oppure della tua esperienza in generale)

RISPETTO AL PRIMO DIARIO DI BORDO, CHE COSA HAI IMPARATO DI NUOVO DEL CONTESTO DOVE HAI SVOLTO LA TUA ESPERIENZA? FAI QUALCHE CONFRONTO CON IL TUO CONTESTO D'ORIGINE.

Descrivi e approfondisci brevemente se hai imparato qualcosa, ad esempio, da un punto di vista storico, politico, religioso, relazionale, linguistico, sociale, scolastico, paesaggistico, ecc. (scegli uno o più aspetti tra quelli proposti oppure aggiungine altri)

ALLEGA UNA FOTO O UN VIDEO O UNA CANZONE O UN DISEGNO (QUELLO CHE PREFERISCI) CHE POSSA SIMBOLEGGIARE LA TUA ESPERIENZA ALL'ESTERO E SPIEGA QUI LE REGIONI DELLA TUA SCELTA

VUOI AGGIUNGERE QUALCOSA?

LINEE GUIDA PER LA PRESENTAZIONE DEL COLLOQUIO

Per il Protocollo di valutazione è previsto che lo/a studente/ssa che ha partecipato a un progetto annuale all'estero svolga una presentazione orale, di circa 20 minuti rispetto alla propria esperienza. Lo studente dovrà esprimersi in lingua italiana e in lingua straniera.

Pertanto, prepara una presentazione che tocchi i seguenti temi:

- **CONTESTO OSPITANTE:** illustra brevemente il contesto ospitante. Quali aspetti culturali, valoriali, storici, religiosi, politici etc. hai imparato durante la tua esperienza all'estero? Quali sono le tue impressioni personali su tale contesto?
- **LINGUA E COMUNICAZIONE:** (svolgi parte di questo tema nella/e lingua/e del Paese ospitante e predisponi una traduzione): quali sono state le principali difficoltà, se ci sono state, nell'imparare la/e lingua/e del contesto ospitante? Alla fine della tua esperienza, ritieni di essere in grado di mantenere una conversazione con una persona che parla la lingua del contesto ospitante? Se sì, su quali tematiche (ad es., questioni quotidiane, argomenti sensibili)?
- **SCUOLA OSPITANTE:** presenta la scuola ospitante. Come era organizzata la scuola? Quel era la modalità di insegnamento? Come venivano valutati gli studenti? Che tipo di rapporto c'era fra insegnante e alunno/a? Confronta tali aspetti con la tua esperienza scolastica italiana. Descrivi una giornata tipo a scuola o una lezione che è stata particolarmente significativa.
- **RELAZIONI:** illustra che tipo di relazioni hai instaurato con le persone che hai incontrato nella tua esperienza all'estero (ad es. famiglia ospitante, compagni di classe, insegnanti, etc.). Quali difficoltà, se ci sono state, hai incontrato nel relazionarti con le persone? Come le hai superate? I pregiudizi e gli stereotipi (tuoi e delle persone che hai incontrato) che ruolo hanno giocato nel relazionarti? Stai mantenendo alcune relazioni con alcune persone che hai conosciuto nella tua esperienza? Se sì, con chi e come?
- **DESCRIZIONE DI TE:** che cosa hai imparato di te stesso/a attraverso questa esperienza? Come ti descriveresti, prima e dopo, l'esperienza all'estero? Se sei cambiato/a, come spiegheresti questo cambiamento? Qual è il tuo modo di vedere le cose e il mondo oggi? Come vedi il tuo futuro?

Sentiti libero/a di organizzare la tua presentazione come vuoi ma ricordati che devi toccare tutti i temi sopra riportati. È consigliato il supporto di una presentazione in PowerPoint, Prezi, etc.

CONTRATTO FORMATIVO PER LE ESPERIENZE DI MOBILITÀ STUDENTESCA INDIVIDUALE

I.I.S. LICEO LING. – SC. UMANE AMORETTI E ARTISTICO

DESTINATARI: Dirigente scolastico, Consiglio di Classe, tutor, studente, famiglia

Nome e cognome alunno: _____

Classe _____

Programma e destinazione _____ – Anno di studio all'estero

Data inizio e conclusione del soggiorno all'estero: _____

Nome e e-mail del docente tutor a cui l'alunno si impegna a riferire durante il soggiorno di studio all'estero

Nome e indirizzo scuola ospitante (*da inserire appena possibile*)

Indirizzo: _____

Il seguente accordo viene condiviso e sottoscritto dallo studente partecipante ad un programma di mobilità individuale, dalla sua famiglia, dalla scuola al fine di

- concordare un iter formativo personalizzato, trasparente e vincolante, volto a valorizzare l'esperienza all'estero nelle procedure di riammissione nella classe di origine;
- chiarire gli obiettivi formativi disciplinari e trasversali relativi al soggiorno di studio all'estero e le modalità e i criteri per la valutazione;
- promuovere un clima sereno e fiducioso, di reciproco rispetto e collaborazione, in presenza di esperienze di mobilità individuale fortemente sostenute dall'Unione Europea;
- valorizzare le potenzialità di tali esperienze ai fini di una ricaduta nell'intera comunità scolastica e nel territorio.

Lo studente si impegna a

- frequentare regolarmente, con interesse e partecipazione, la scuola ospitante all'estero.
- informare regolarmente il Consiglio di Classe, tramite il tutor, dell'andamento scolastico nella scuola ospitante sulle materie che sta seguendo, i progetti, i laboratori, gli apprendimenti linguistici, le competenze acquisite (linguistiche, tecnologiche, sociali, disciplinari, etc.)
- trasmettere alla scuola italiana un certificato di frequenza ed eventuali valutazioni rilasciate dalla scuola estera nel corso dell'anno (es. pagella del primo quadrimestre, certificazioni, ecc.)
- richiedere alla scuola ospitante e trasmettere tempestivamente, a conclusione della sua esperienza, la documentazione utile al riconoscimento, la valutazione e la valorizzazione degli studi compiuti all'estero.

La famiglia si impegna a

- curare con particolare attenzione gli atti burocratici (iscrizione, comunicazioni, ecc.)
- mantenere contatti con il tutor per aggiornarlo sull'andamento dell'esperienza all'estero del proprio figlio.
- sostenere e sollecitare, se necessario, il passaggio di informazioni fra lo studente all'estero e la scuola .

Il Dirigente scolastico e il Consiglio di Classe si impegnano a

- incaricare un docente (tutor o coordinatore del CdC) come figura a cui lo studente e la famiglia possano fare riferimento durante il periodo di studio all'estero.
- indicare alcuni contenuti irrinunciabili di apprendimento per le discipline del programma italiano che non verranno seguite durante il soggiorno all'estero.
- concordare con lo studente le modalità e i tempi per l'accertamento dopo il rientro;
- esprimere una valutazione globale che tenga conto del percorso di studio compiuto all'estero e dell'accertamento sui contenuti disciplinari irrinunciabili.
- curare la valorizzazione dell'esperienza nella classe attraverso attività di disseminazione del percorso scolastico realizzato all'estero anche nel documento di presentazione all'Esame di Stato.

Ai fini della riammissione nella classe di origine, per poter esprimere una “valutazione globale” dell'esperienza, come richiesto dalla C.M. 236 del 1999 e per poter affrontare con successo l'anno scolastico e l'esame di Stato, il Consiglio di Classe identifica le seguenti aree di interesse: **COMPETENZE ATTESE A CONCLUSIONE DEL SOGGIORNO DI STUDIO ALL'ESTERO**

Ai fini della valutazione il CdC terrà conto anche di quanto verrà dichiarato dalla scuola ospitante all'estero.

CONTENUTI IRRINUNCIABILI DI APPRENDIMENTO:

verranno comunicati dopo il Consiglio di Classe relativo alla progettazione didattico – curriculare.

COMPETENZE ED OBIETTIVI FORMATIVI DA ACQUISIRE DURANTE IL SOGGIORNO ALL'ESTERO

Ai fini della valutazione il CdC terrà conto anche di quanto verrà dichiarato dalla scuola ospitante all'estero.

A) Competenze specifiche

- acquisizione della lingua del Paese ospitante
- potenziamento della lingua già studiata (es. inglese, francese...) in corso di studio specifici

B) Competenze trasversali

- Metodo di studio autonomo (verificabile come capacità di presentare un percorso di studio sufficientemente sviluppato, con una propria coerenza interna e con spunti di originalità)
- Produzione di testi differenziati (verificabile nelle presentazioni, nelle lettere a docenti e compagni, nelle produzioni di articoli o simili)
- Risposta a verifiche di tipo diverso (intesa come capacità di utilizzare schemi, griglie mappe concettuali)

· Competenze informatiche

· Competenze espressive con strumenti e linguaggi diversi finalizzati alla presentazione di un argomento (quali, diapositive, video, CD rom e simili).

C) Capacità (saper essere)

· Crescita della personalità osservabile in comportamenti di assunzione di responsabilità, capacità comunicative, controllo dell'ansia, capacità di adeguamento delle aspettative alla realtà incontrata

· Capacità di affrontare situazioni attivando intelligenza emotiva

· Capacità di relazionarsi ai compagni ed ai docenti in modo partecipativo ed empatico

· Capacità di affrontare momenti di disorientamento dovuti alla variazione degli schemi culturali di riferimento, attivando l'ascolto, la sospensione di giudizio, la negoziazione e la mediazione, il confronto e l'accettazione di tempi, stili e valori di vita diversi

· Capacità di apprendere dall'esperienza, imitando e integrandosi con gruppi diversi, e di trasmettere l'esperienza ad altri.

Ai fini della valutazione, il Consiglio di Classe acquisirà

certificato di frequenza rilasciato dalla scuola estera entro il....

le valutazioni formali e informali rilasciate dalla scuola estera nel corso dell'anno

le eventuali relazioni periodiche dell'alunno, sull'andamento dell'esperienza di studio all'estero e sul suo rendimento scolastico

un attestato di frequenza e valutazione finale, in lingua inglese, rilasciato dalla scuola estera.

Data

La scuola

Lo studente

La famiglia

Fonti:

Normativa Miur: <https://www.miur.gov.it/mobilita-internazionale>

Orizzonte scuola: "procedura per la gestione degli alunni in soggiorno studio all'estero: un esempio di regolamento e di modelli", 09/12/2021
A. Fundarò

Baiutti, M. (2019), Protocollo di valutazione Intercultura. Comprendere, problematizzare e valutare la mobilità studentesca internazionale.
Pisa: ETS.